

TI_GERICHTE 14.2000.00127 vom 30. November 2000

TI Tribunale d'appello, 2000-11-30, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_14.2000.00127_d20001130

FR: TI_GERICHTE 14.2000.00127 du 30 novembre 2000

IT: TI_GERICHTE 14.2000.00127 del 30 novembre 2000

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 30

ottobre 1996 in re _____ e Ilcc – e che il relativo decreto di stralcio comporta conseguenze di natura unicamente processuale e non materiale, cfr. II CCA 22 giugno 1982 in re Coste c/ Bellarosa), va infatti constatato che l'oggetto delle due liti era la rivendicazione di un diritto di proprietà sulla somma sequestrata penalmente (cfr. doc. A, p. 3; doc. J, p. 2 ad B), quindi un oggetto diverso dalla contestazione in esame, la quale verte invece sull'asserita esistenza di un credito della moglie nei confronti del marito in restituzione della medesima somma. La mancata identità tra l'oggetto delle cause in questione esclude pertanto che l'asserita forza di cosa giudicata delle sentenze 8 maggio 1995 e 8 giugno 1999 si estenda alle pretese che _____ pone a fondamento del suo sequestro. 4.3. In assenza di un abuso di diritto manifesto, spetta quindi esclusivamente al giudice competente, nell'ambito della procedura di contestazione della graduatoria (art. 148 LEF), pronunciarsi sulle censure dell'appellante. 5. Il fatto che a _____ difetti un interesse attuale per opporsi al sequestro (cfr. sopra cons. 3.5) non esclude che questo non possa causarle un danno che debba essere garantito in virtù dell'art. 273 LEF. Infatti, è solo grazie al sequestro, in quanto le assicura un foro esecutivo in Svizzera che altrimenti verrebbe a mancare, che _____ è in grado di partecipare allo stesso gruppo di esecuzione che _____ e quindi di privare quest'ultima di una parte dell'importo sequestrato. D'altronde, qualora _____ riuscisse a dimostrare il carattere revocabile del credito riconosciuto da _____ a favore della moglie, per riflesso dovrebbe essere annullato il sequestro che apparirebbe allora manifestamente abusivo. Orbene, per contestare la partecipazione di _____ al pignoramento della somma sequestrata, _____ dovrà anticipare le spese di un probabile processo di contestazione della graduatoria (ex art. 148 LEF) ed esporre le necessarie spese di patrocinio, per le quali non vi è la garanzia che, in caso di successo di _____ verrebbero rimesse dall'appellata; una cauzione processuale può infatti essere imposta solo all'attore (cfr. art. 153 CPC) e la responsabilità del marito per queste spese non appare scontata. Dette spese possono essere valutate in circa fr. 300'000.--, con riferimento agli art. 9 TOA e 17 cpv. 1LTG e tenuti presenti i seguenti elementi: fr. 11'152'223,71 somma sequestrata il 2 agosto 2000 [cfr. verbale di pignoramento, doc. 4] fr. 1'449'789,08 11'152'223,71 * 13%: interessi annuali del 5% fino almeno a fine 2003, tempo verosimilmente necessario per portare a termine la causa di contestazione della graduatoria fr. 12'602'012,79 somma totale sequestrata al 31.12.03 60,53% dividendo in percento di _____, tenuto conto degli importi dei crediti figuranti nel verbale di pignoramento: fr.

19'842'122 fr. 19'842'122 + 12'937'282,20 fr. 7'627'998,34 dividendo in cifre afferente a _____ (60,53% di 12'602'012,79): VALORE LITIGIOSO della causa di contestazione Va quindi ordinata la prestazione di una garanzia ex art. 273 LEF di fr. 300'000.--, ritenuto che non si tiene conto della causa che _____ sembra intenzionata ad inoltrare in Canada contro la sentenza 12 ottobre 1999 della Corte Superiore di Giustizia di _____, visto che lo scopo perseguito può essere raggiunto con un altro mezzo giuridico – l'azione di contestazione della graduatoria davanti al giudice del foro dell'esecuzione (cfr. art. 148 cpv. 1 LEF) – apparentemente più semplice e meno oneroso.

6. L'appello 7 dicembre 2000 _____ va quindi accolto parzialmente. La tassa di giustizia e le ripetibili seguono la soccombenza (cfr. art. 48, 49, 61 cpv. 1 e 62 cpv. 1 OTLEF). Richiamati gli art. 59, 60 CP, 271 ss., 285 ss. LEF, 25, 26 LALEF e, per le spese, la vigente OTLEF, pronuncia: 1. L'istanza 15 dicembre 2000 di prestazione di una cauzione processuale presentata da _____ è respinta. 2. L'appello del 7 dicembre 2000 di _____ in quanto ricevibile, è parzialmente accolto. 2.1. E' fatto obbligo ad _____), di prestare una garanzia di primario istituto bancario con sede in Svizzera o altro titolo equivalente per l'importo di fr. 300'000.-- (trecentomila franchi) in favore di _____, per eventuali danni da questi subiti a dipendenza del sequestro di cui al decreto 26 giugno 2000 n. 395172 della Pretura di Bellinzona, qualora detto sequestro risultasse ingiustificato. 2.2. La garanzia dovrà essere prestata alla Pretura di Bellinzona entro trenta giorni dall'intimazione della presente sentenza, con la comminatoria della decadenza del sequestro in caso di mancata tempestiva dazione della garanzia. 2.3. La garanzia dovrà valere per tutta la durata del sequestro e fino alla crescita in giudicato della decisione finale di un'eventuale causa ex art. 273 cpv.2 LEF promossa dal beneficiario. In caso di revoca o decadenza definitiva del sequestro, la garanzia prestata rimarrà valida almeno fino ad un anno dalla revoca rispettivamente dalla decadenza del sequestro, atteso che potrà essere liberata prima della decorrenza di questo termine soltanto con il consenso esplicito del beneficiario oppure su ordine del giudice. 3. La tassa di giustizia di fr. 1'500.--, già anticipata da _____ rimane a suo carico per 3/4 mentre per 1/4 è posta a carico di _____. _____ rifonderà alle controparti fr. 2'000.-- ciascuna di indennità. 4. Intimazione a: – _____. Comunicazione a: – Pretura di Bellinzona; – Ufficio esecuzioni di Bellinzona. Per la Camera di Esecuzione e Fallimenti del Tribunale di Appello Il presidente Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.